







# Alessandro Politi: "Ucraina e Gaza sono certamente dei problemi, ma guai se scoppia una guerra mondiale del Pacifico"aa

Sale la tensione nel mondo. L'attacco terroristico al Crocus City Hall di Krasnogorsk, nei sobborghi di Mosca, vede il bilancio di morti salire di ora in ora. Ora siamo ufficialmente a 133 morti accertati, ma è stato reso noto che almeno altri 16 feriti versano in condizioni disperate. L'attentato è stato rivendicato da una costola dello Stato Islamico e nelle ore sarebbero stati assicurati alla giustizia i terroristi da quanto fa sapere il Cremlino.

Il Servizio di sicurezza federale russo (Fsb) in queste ore afferma che i terroristi intendevano attraversare il confine tra Russia e Ucraina inauto e avrebbero "contatti rilevanti sul lato ucraino". L'attacco terroristico sarebbe stato accuratamente pianificato e gli autori avevano armipreparate in anticipo in un covo, ha osservato l'Fsb, aggiungendo che si sta lavorando per determinare tutte le circostanze dell'incidente. Undici persone sono state arrestate in relazione all'attacco fino ad ora, di cui quattro direttamente responsabili. Tutti e quattro sono stati arrestati nella regione di Bryansk, al confine con l'Ucraina, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Gli Stati Uniti sin dal primo momento hanno escluso il coinvolgimento di Kiev e anzi hanno affermato di aver avvertito Mosca circa la possibilità di attentati islamici già negli scorsi mesi.

A prescindere dall'accertamento delle responsabilità che sarà oggetto di varie ricostruzioni, sicuramente contestate reciprocamente tra i vari attori del conflitto russo ucraino, è evidente che questo attentato rischia di alimentare nuove tensioni internazionali sia tra l'Occidente e la Russia, sia tra la Russia e alcuni paesi mediorientali. Il mondo si sta tramutando, dopo decenni di pace o di conflitti a bassa intensità, in una grande polveriera. Per approfondire questo tragico momento storico abbiamo intervistato Alessandro Politi Direttore della NATO Defense College Foundation, l'unico centro studi riconosciuto dalla NATO.

## La Biografia dell'intervistato



STRUM  
POLI



**Alessandro Politi** - È il Direttore della NATO Defense College Foundation, l'unico centro studi riconosciuto dalla NATO. Analista politico e strategico globale. Insegna geopolitica dell'Artico alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale e fa ed analisi strategica allo IASSP di Milano. È stato consigliere politico nella KFOR e consigliere di quattro ministri della Difesa e di altre figure istituzionali governative e parlamentari. Ultimo libro: "Goodbye Merkel". Il suo ultimo rapporto "IHEDN Luxembourg, Quelles postures de l'Union Européenne, jeu d'échecs ou jeu de négociation vis-à-vis de l'Alliance du Traité de l'Atlantique Nord ?".

Ultimo podcast: NATO and China in the Global Disorder, 10.000 ascolti in una settimana. Normalista, laureato in Storia Militare presso l'Università di Pisa, è stato autore, coautore o curatore di 50 tra monografie e libri di carattere strategico e di politica internazionale.

INFOGRAFICA – La biografia dell'intervistato Alessandro Politi

– Nell'intervista che ci ha recentemente concesso, [il professor Virgilio Ilari ha definito il conflitto in Ucraina come una guerra per procura "doppia"](#), condotta cioè sia dagli Stati Uniti contro la Russia per mano di Kiev, sia dalla Russia stessa contro gli USA. Qual è la Sua opinione in merito?



